

02.12.2016

Presa di posizione

Lo scorso 28 novembre 2016, Argor-Heraeus è stata citata durante la trasmissione di RAI 3 *Report*, nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge la RAI e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Italiano relativamente al titolo (purezza) di gettoni d'oro (Servizio: "A caval donato..." di Sigfrido Ranucci).

Seppur non interpellata in merito alla vicenda, Argor-Heraeus tiene a precisare che tutto il metallo che esce dalle proprie sedi è accompagnato dalla relativa documentazione che ne certifica il titolo di purezza. La certificazione del titolo del metallo avviene sulla base delle più stringenti procedure, in base alle leggi vigenti e ai più elevanti standard nazionali e internazionali. Argor-Heraeus è uno dei cinque arbitri al mondo responsabili per il controllo degli standard di qualità della *London Bullion Market Association*, organizzazione di riferimento del settore. Nel suo operare, Argor-Heraeus si avvale esclusivamente di *saggiatori giurati*, che l'ordinamento elvetico prevede siano formati e supervisionati direttamente dall'UFFICIO CENTRALE SVIZZERO PER IL CONTROLLO DEI METALLI PREZIOSI, a garanzia di autonomia, imparzialità e rispetto degli standard di purezza concordati col cliente. A maggior tutela del consumatore finale, il laboratorio di Argor-Heraeus è altresì certificato ISO17025.

Pertanto Argor-Heraeus si dichiara totalmente estranea a qualunque presunta manomissione della documentazione o del metallo di propria fornitura, che possa essere intervenuta successivamente alla prima immissione sul mercato.